



RACCOMANDATA A/R

Perugia, 16/11/2011

Spett.le URCA Umbria  
Al Presidente Provinciale  
Sig. Fabio Zuccaccia

Prot. n. 260/11

Oggetto: Risposta all'e-mial del 18/10/2011.

Cercando di evitare qualunque tipo di polemica (anche se le accuse mosse – sterili e superficiali - lo meriterebbero), caro Fabio, mi limito semplicemente a ribadire i contenuti della mia missiva del 26/09/2011, aggiungendo tuttavia una ulteriore circostanza dirimente delle ingiustificate lamentate rappresentate.

Infatti, "l'attività di gestione faunistica" (che comprende anche la caccia di selezione capriolo e daino), da parte dell'A.T.C. si svolge rapportandosi e confrontandosi con le Associazioni Venatorie, le Associazioni Agricole e tutte le altre componenti del mondo istituzionale ed ambientale presenti nell'A.T.C., ed in ogni caso il rapporto diretto dell'A.T.C. stesso avviene con tutti i Capidistretto, da noi appositamente nominati.

Non a caso, qualunque tipo di decisione assunta in seno al Comitato di Gestione viene prontamente comunicata ai Capidistretto, con la conseguenza che qualunque notizia da parte di quest'ultimo, prima di informare i singoli selecontrollori appartenenti al proprio distretto, magari, viene portata a conoscenza della Tua persona, poiché alcuni responsabili di distretto appartengono all'Urca e sono con Te in stretto rapporto.

Sperando di dirimere in maniera definitiva ogni tipo di polemica (visto che tra l'altro la Tua Associazione di riferimento utilizza strumenti previsti dall'ordinamento per contestare decisioni asseritamente errate), poiché il tempo dedicato a questa attività viene sottratto a quello ben più importante che l'A.T.C. svolge, compresa la caccia di selezione.

Cordiali Saluti.

*Il Presidente*  
*Quartillo Ciofini*



UMBRIA – Ass. Naz. Protezione ambientale - D.M. Ambiente 16/5/2006

Provincia di Perugia

Sede legale: c/o Presidente Pro Tempore: Fabio Zuccaccia, Via Ulisse Ribustini, 2 - 06132 Perugia - 3331657292

[www.urcaumbria.com](http://www.urcaumbria.com)

e-mail: [urcaprovinciaperugia@libero.it](mailto:urcaprovinciaperugia@libero.it)

Perugia, 18/10/2011

Spett.le

ATC Perugia 1

Via del Nestore 1/bis

06135 Ponte San Giovanni (PG)

Alla cortese attenzione del Presidente

Via fax al n. 075 5996363

Caro Quartilio,

devo dire che a meravigliarmi (e non poco) sono io, avendo, nella mia del 31 agosto scorso, messo in evidenza una situazione completamente diversa da quella su cui mi è stata data risposta; in sintesi e per stringere, io ho parlato di "mele" e tu mi hai risposto "pere".

Eppure mi sembra, se non ricordo male, di aver scritto quella lettera in italiano e non in arabo o cinese.

Ipotizzando comunque, per assurdo, che il mio italiano è parificabile all'arabo o al cinese, provo a spiegarmi meglio, anche con specifiche "traduzioni" delle parole che userò, ed **a rinnovare l'invito insito nelle mie righe.**

Premesso (*premessa significa l'insieme delle asserzioni che devono fare da fondamento all'argomento*) che nei rapporti tra cittadino, in particolare un cittadino portatore di interessi collettivi (*io, in qualità di Presidente di una associazione*) e la Pubblica Amministrazione (*intesa come ente gestore di interessi pubblici, anche l'ATC che tu Presiedi, per capirci*) è atto di educazione rispondere vicendevolmente alla corrispondenza tra questi intercorrente, oltre ad essere, per la PA (*Pubblica Amministrazione, anche per te che la rappresenti quindi*) un obbligo di legge, rinnovo espressamente e formalmente l'invito a voler commentare alcuni miei suggerimenti e a rispondere a specifiche richieste fatte nel passato recente.

Non ti scrivo certo per diletto (*significa piacere, svago, ricreazione*) ma per contribuire a tutelare un patrimonio (**faunistico**) che è di tutti (quindi anche mio) pur essendo perfettamente consapevole che ad occuparsene sono (**ahimè**) altri soggetti e pur essendo consapevole che ciò è previsto anche nel RR.23/99 (**ne sono consapevole perchè, ti ricordo, l'ho scritto io, insieme a pochi altri**).

Non scrivo certo per diletto, dicevo, (che significa sempre quello che ho scritto prima) ma per ottenere delle spiegazioni, delle ragioni, delle motivazioni, delle notizie in merito a tutto quello che l'ATC (*e non solo esso*) esprime, produce, delibera in ordine alla richiamata gestione faunistica. Tutto ciò per tenere informato me ed i miei associati, penso di averne diritto, non credi?

A proposito, nella tua risposta rivendichi, quasi stizzito, il potere di, parole tue, "gestire la caccia di selezione".

Vedi caro Quartilio, qui si nota la differenza di sostanza tra me e te; io parlo di gestione faunistica ed aggiungo, patrimoniale delle specie e tu parli di gestione di caccia di selezione. Sarebbe troppo lungo e faticoso spiegare la, ribadisco, sostanziale differenza tra i due concetti ad uno come te che si occupa della (*come la chiami tu*) "gestione della caccia di selezione" in ATC da quasi 12 anni, come un re in un regno dove nessuno può e deve interferire con ciò che il re, nel suo regno,

fa e decide (*tradotto significa che vuoi fare come e quel che ti pare*).

Perdonami lo sfogo (*dovuto dopo aver letto la tua risposta, ribadisco, non relazionabile alle osservazioni da me segnalate*) ritorno subito ai temi oggetto delle mie osservazioni e richieste.

Il tema principale è che ritengo di avere sempre diritto a risposte (*che abbiano, possibilmente una logica ed un senso*), su mie osservazioni e richieste, e non, come dici tu, "ove possibile" e che quando risposte non intervengono ci si trova di fronte a comportamenti arroganti e presuntuosi.

Per cui, nello specifico:

fax del 9 luglio 2010 in cui suggerivo ulteriori e diverse modalità per il prelievo del daino; mai saputo nulla. Tra l'altro mi giunge notizia che per l'attuale stagione venatoria sono state adottate nuove metodiche; vorrei saperne di più;

fax del 29 dicembre 2010, ecco il testo:

*Certi di fare cosa gradita e verificata la necessità di ampliare le zone di gestione interessate dalla presenza di cervidi, si inviano in allegato le mappe relative ad alcuni territorio ove è possibile aprire nuovi distretti di gestione, in particolare ed in ordine di importanza:*

- 1) *zona confinante con la regione Toscana, in direzione ovest, nei territori dei Comuni di Castiglion del Lago e Paciano;*
- 2) *Monte Acuto;*
- 3) *Ierna Piegaro;*
- 4) *Elceto di Murlo Monte Tezio;*
- 5) *Monte Bagnolo;*

*La presenza della specie ci è stata più volte indicata ed è stata verificata attraverso specifici sopralluoghi, inoltre ci viene segnalata anche una forte attività di bracconaggio e prelievo illegale.*

*Ribadiamo inoltre che la necessità dell'attivazione di nuovi distretti/territori debba coincidere con l'attività di formazione e licenziamento di nuovi operatori (cacciatori di selezione) a seguito di una specifica linea programmatica, a medio e lungo termine, presa in accordo tra gli ATC e l'Amministrazione Provinciale. Questa si che sarebbe una programmazione gestionale in linea con i dettami della 157/92 e a favore dell'intera collettività, diversamente, con la presente comunicazione, si "può risolvere" solo il problema, contingente ed attuale, della collocazione di ulteriori "tot" cacciatori.*

*Con i migliori saluti ed Auguri di Buon Anno*

Come risposta neanche gli Auguri. Con l'occasione rinnovo l'invito aprire il distretto nei territori dei comuni di Castiglion del Lago e Paciano, da cui continuano ad arrivarci segnalazioni dei cacciatori in merito alla presenza (fastidiosa per alcuni) del capriolo e di atti di prelievo illegale e/o bracconaggio. Ti metto una pulce all'orecchio...pensi che continuare a non occuparsene possa significare mancata tutela del patrimonio faunistico da parte di una struttura addetta alla gestione patrimoniale della specie e del territorio?

fax del 25/05/2011 e sollecito sempre via fax del 22/06/2011, in merito a valutazioni su censimenti 2011 su capriolo e daino e relativi piani di abbattimento, mi ha risposto con estrema cortesia, anche se non tenuto a farlo, l'Osservatorio con argomentazioni tecniche e mi aspettavo (e mi aspetto) una risposta dall'ATC con argomentazioni tecniche e politiche;

e-mail del 9 agosto (ricevuta, me ne sono accertato personalmente, telefonando in ATC) eccola;

*"Al fine di portare a conoscenza di tutti i nostri soci le modalità con le quali è possibile accedere al servizio di recupero di eventuali ungulati feriti in azione di prelievo, visto anche il fatto che la stagione gestionale sui cervidi è già in corso, si invita ad inviarci l'elenco dei conduttori abilitati cui è possibile richiedere l'intervento.*

*In attesa di un dovuto quanto cortese e soprattutto celere e formale riscontro della presente, si inviano cordiali saluti"*

E' tutto molto semplice, non mi pare di aver fatto "osservazioni critiche sull'ATC (per ora) ma sul tuo modo di fare".

Attendo risposte fiducioso e comunque preciso che la presente andrà pubblicata sul sito della scrivente associazione, tanto perché il tutto non resti una sterile diatriba tra me e te.

Te la invio via mail e via fax, specificando altresì che in mancanza di risposte concrete, celeri e sensate mi adopererò con ogni mezzo per stroncare questo odioso modus operandi (che vuol dire sempre "modo di fare" ma sarei incorso in una ripetizione.

Cordialità

Fabio Zuccaccia

Presidente Provinciale



UMBRIA – Ass. Naz. Protezione ambientale - D.M. Ambiente 16/5/2006

Provincia di Perugia

Sede legale: c/o Presidente Pro Tempore: Fabio Zuccaccia, Via Ulisse Ribustini, 2 - 06132 Perugia - 3331657292

[www.urcaumbria.com](http://www.urcaumbria.com)

e-mail: [urcaprovinciaperugia@libero.it](mailto:urcaprovinciaperugia@libero.it)

Perugia, 18/10/2011

Spett.le  
ATC Perugia 1  
Via del Nestore 1/bis  
06135 Ponte San Giovanni (PG)  
Alla cortese attenzione del Presidente  
Via fax al n . 075 5996363

Caro Quartilio,

devo dire che a meravigliarmi (e non poco) sono io, avendo, nella mia del 31 agosto scorso, messo in evidenza una situazione completamente diversa da quella su cui mi è stata data risposta; in sintesi e per stringere, io ho parlato di "mele" e tu mi hai risposto "pere".

Eppure mi sembra, se non ricordo male, di aver scritto quella lettera in italiano e non in arabo o cinese.

Ipotizzando comunque, per assurdo, che il mio italiano è parificabile all'arabo o al cinese, provo a spiegarmi meglio, anche con specifiche "traduzioni" delle parole che userò, ed **a rinnovare l'invito insito nelle mie righe.**

Premesso (*premessa significa l'insieme delle asserzioni che devono fare da fondamento all'argomento*) che nei rapporti tra cittadino, in particolare un cittadino portatore di interessi collettivi (*io, in qualità di Presidente di una associazione*) e la Pubblica Amministrazione (*intesa come ente gestore di interessi pubblici, anche l'ATC che tu Presiedi, per capirci*) è atto di educazione rispondere vicendevolmente alla corrispondenza tra questi intercorrente, oltre ad essere, per la PA (*Pubblica Amministrazione, anche per te che la rappresenti quindi*) un obbligo di legge, rinnovo espressamente e formalmente l'invito a voler commentare alcuni miei suggerimenti e a rispondere a specifiche richieste fatte nel passato recente.

Non ti scrivo certo per diletto (*significa piacere, svago, ricreazione*) ma per contribuire a tutelare un patrimonio (**faunistico**) che è di tutti (quindi anche mio) pur essendo perfettamente consapevole che ad occuparsene sono (**ahimè**) altri soggetti e pur essendo consapevole che ciò è previsto anche nel RR.23/99 (**ne sono consapevole perchè, ti ricordo, l'ho scritto io, insieme a pochi altri**).

Non scrivo certo per diletto, dicevo, (che significa sempre quello che ho scritto prima) ma per ottenere delle spiegazioni, delle ragioni, delle motivazioni, delle notizie in merito a tutto quello che l'ATC (*e non solo esso*) esprime, produce, delibera in ordine alla richiamata gestione faunistica. Tutto ciò per tenere informato me ed i miei associati, penso di averne diritto, non credi?

A proposito, nella tua risposta rivendichi, quasi stizzito, il potere di, parole tue, "gestire la caccia di selezione".

Vedi caro Quartilio, qui si nota la differenza di sostanza tra me e te; io parlo di gestione faunistica ed aggiungo, patrimoniale delle specie e tu parli di gestione di caccia di selezione. Sarebbe troppo lungo e faticoso spiegare la, ribadisco, sostanziale differenza tra i due concetti ad uno come te che si occupa della (*come la chiami tu*) "gestione della caccia di selezione" in ATC da quasi 12 anni, come un re in un regno dove nessuno può e deve interferire con ciò che il re, nel suo regno,

fa e decide (*tradotto significa che vuoi fare come e quel che ti pare*).

Perdonami lo sfogo (*dovuto dopo aver letto la tua risposta, ribadisco, non relazionabile alle osservazioni da me segnalate*) ritorno subito ai temi oggetto delle mie osservazioni e richieste.

Il tema principale è che ritengo di avere sempre diritto a risposte (*che abbiano, possibilmente una logica ed un senso*), su mie osservazioni e richieste, e non, come dici tu, "ove possibile" e che quando risposte non intervengono ci si trova di fronte a comportamenti arroganti e presuntuosi.

Per cui, nello specifico:

fax del 9 luglio 2010 in cui suggerivo ulteriori e diverse modalità per il prelievo del daino; mai saputo nulla. Tra l'altro mi giunge notizia che per l'attuale stagione venatoria sono state adottate nuove metodiche; vorrei saperne di più;

fax del 29 dicembre 2010, ecco il testo:

*Certi di fare cosa gradita e verificata la necessità di ampliare le zone di gestione interessate dalla presenza di cervidi, si inviano in allegato le mappe relative ad alcuni territorio ove è possibile aprire nuovi distretti di gestione, in particolare ed in ordine di importanza:*

- 1) *zona confinante con la regione Toscana, in direzione ovest, nei territori dei Comuni di Castiglion del Lago e Paciano;*
- 2) *Monte Acuto;*
- 3) *Ierna Piegaro;*
- 4) *Elceto di Murlo Monte Tezio;*
- 5) *Monte Bagnolo;*

*La presenza della specie ci è stata più volte indicata ed è stata verificata attraverso specifici sopralluoghi, inoltre ci viene segnalata anche una forte attività di bracconaggio e prelievo illegale.*

*Ribadiamo inoltre che la necessità dell'attivazione di nuovi distretti/territori debba coincidere con l'attività di formazione e licenziamento di nuovi operatori (cacciatori di selezione) a seguito di una specifica linea programmatica, a medio e lungo termine, presa in accordo tra gli ATC e l'Amministrazione Provinciale. Questa si che sarebbe una programmazione gestionale in linea con i dettami della 157/92 e a favore dell'intera collettività, diversamente, con la presente comunicazione, si "può risolvere" solo il problema, contingente ed attuale, della collocazione di ulteriori "tot" cacciatori.*

*Con i migliori saluti ed Auguri di Buon Anno*

Come risposta neanche gli Auguri. Con l'occasione rinnovo l'invito aprire il distretto nei territori dei comuni di Castiglion del Lago e Paciano, da cui continuano ad arrivarci segnalazioni dei cacciatori in merito alla presenza (fastidiosa per alcuni) del capriolo e di atti di prelievo illegale e/o bracconaggio. Ti metto una pulce all'orecchio...pensi che continuare a non occuparsene possa significare mancata tutela del patrimonio faunistico da parte di una struttura addetta alla gestione patrimoniale della specie e del territorio?

fax del 25/05/2011 e sollecito sempre via fax del 22/06/2011, in merito a valutazioni su censimenti 2011 su capriolo e daino e relativi piani di abbattimento, mi ha risposto con estrema cortesia, anche se non tenuto a farlo, l'Osservatorio con argomentazioni tecniche e mi aspettavo (e mi aspetto) una risposta dall'ATC con argomentazioni tecniche e politiche;

e-mail del 9 agosto (ricevuta, me ne sono accertato personalmente, telefonando in ATC) eccola;

*"Al fine di portare a conoscenza di tutti i nostri soci le modalità con le quali è possibile accedere al servizio di recupero di eventuali ungulati feriti in azione di prelievo, visto anche il fatto che la stagione gestionale sui cervidi è già in corso, si invita ad inviarci l'elenco dei conduttori abilitati cui è possibile richiedere l'intervento.*

*In attesa di un dovuto quanto cortese e soprattutto celere e formale riscontro della presente, si inviano cordiali saluti"*

E' tutto molto semplice, non mi pare di aver fatto "osservazioni critiche sull'ATC (per ora) ma sul tuo modo di fare".

Attendo risposte fiducioso e comunque preciso che la presente andrà pubblicata sul sito della scrivente associazione, tanto perché il tutto non resti una sterile diatriba tra me e te.

Te la invio via mail e via fax, specificando altresì che in mancanza di risposte concrete, celeri e sensate mi adopererò con ogni mezzo per stroncare questo odioso modus operandi (che vuol dire sempre "modo di fare" ma sarei incorso in una ripetizione.

Cordialità

Fabio Zuccaccia

Presidente Provinciale